

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Gianni Guidicelli per il Gruppo PPD "Sostenere i redditi del ceto medio-basso"

Lo Stato modifichi il criterio per il riconoscimento dei sussidi ai premi dell'assicurazione malattia, sopprima l' "effetto soglia" e aumenti il contributo cantonale

del 22 giugno 2009

Per il PPD il piano di misure a sostegno dell'occupazione e dell'economia del Governo (M6200 Misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011), varato lo scorso 3 giugno dal Parlamento, sostiene solo marginalmente i redditi delle famiglie, delle famiglie monoparentali e dei pensionati in difficoltà. Nel pacchetto di misure anticicliche di 158 milioni di CHF, di cui 90,4 a carico del Cantone, non figura infatti nessuna disposizione che allevii il carico dei premi di cassa malati per i bassi redditi, quando proprio nel 2010 ci sarà un ulteriore aumento dei premi, che coinciderà con gli effetti più acuti di questa crisi economica. Il Ticino ha un reddito medio annuo pro capite inferiore di ca. il 25% alla media svizzera¹. Si può quindi affermare che in considerazione delle disparità del reddito medio ticinese rispetto a quello confederato, l'incidenza dei premi dell'assicurazione malattia è probabilmente la più elevata in Svizzera.

Con la presente iniziativa chiediamo non solo dei correttivi nel sistema di calcolo e di erogazione dei sussidi ai premi delle casse malati, ma anche un potenziamento del contributo cantonale.

Motivazione

Aumento dell'incidenza dei premi di cassa malati sul reddito

L'annuncio di un incremento contenuto dei premi (si stima del 3% per il Ticino, contro il paventato aumento medio del 15-20% per il resto della Svizzera) non dev'essere frainteso: per il Ticino si tratta pur sempre di una stangata perché agisce su un premio pro capite medio mensile che ci colloca al 4° posto nella graduatoria svizzera: nel 2009 ammontava a 372.- al mese per assicurato (adulto) contro la media nazionale di 322.-².

Oltretutto l'incidenza media dei premi sul reddito è negli ultimi anni peggiorata per famiglie e pensionati: da un'incidenza dello 0% per chi ha diritto alla riduzione, al 13-15% nel caso di famiglie con due figli con un reddito lordo tra i 75'000.- e gli 80'000 franchi³, mentre in aumento è il numero di beneficiari di sussidi passati da 97'405 nel 2005 a 101'392 nel 2007⁴.

In altre parole, nonostante i contributi versati dal Ticino per la riduzione dei premi siano proporzionalmente superiori alla media svizzera, per il budget di molte famiglie e pensionati ticinesi l'onere netto del premio rappresenta una voce di spesa cui è sempre più difficile far fronte.

Un meccanismo di calcolo inadeguato

Come summenzionato, una variazione minima del reddito innalza dunque l'incidenza del premio a livelli preoccupanti, pari a quasi il 15%. Questo è dovuto all'effetto soglia, da noi più

¹Fonte UFS 2004.

²*Premi medi cant. per il 2008/2009 dell'ass. obblig. delle cure med.-san*, Fonte UFSP.

³Crivelli L., Filippini M., Mantegazzini-Antonioli B., Pallotti F., *I costi dell'assicurazione malattia nel Cantone Ticino. Rapporto finale*, Consiglio degli anziani del Cantone Ticino, dicembre 2007, p. 75 e 90 ss. Stando agli autori l'incidenza media supera ormai la fatidica soglia dell'8%, non rispettando l'obiettivo sociale definito dal Consiglio federale nel 1991.

⁴Rendiconto del Consiglio di Stato 2008.

volte denunciato perché ingiusto, inefficace, inadeguato e poco trasparente⁵. Per esempio, per quanto riguarda il diritto al sussidio nel 2010, il riferimento sarà il reddito percepito nel 2007, anno in cui gli indicatori economici erano al bello. Coloro che oggi subiscono gli effetti nefasti della crisi potranno così venir privati dei sussidi a causa di una base di calcolo vetusta. Inoltre, l'effetto soglia fa sì che per il semplice fatto di superare, anche solo di un franco (!), i limiti del reddito che danno diritto a una prestazione sociale, quest'ultima viene negata. Il suo effetto non è solo perverso, perché non stimola la situazione economica dei beneficiari ("lavorare di più per guadagnare di meno..."), ma è soprattutto ingiusto. Questo fenomeno si ripercuote in modo particolare nel settore dei sussidi ai premi dell'assicurazioni malattia e quindi sui bassi redditi⁶.

* * *

Cinque anni dopo il primo atto parlamentare e un anno e mezzo dopo le promesse e la condivisione degli aspetti negativi dell'attuale sistema di erogazione dei sussidi espressi dal DSS⁷, siamo sempre ai piedi della scala. Pur condividendo che la complessità del sistema richiede una lunga analisi approfondita, ci pare che queste reiterate promesse si stiano trascinando oltre ogni limite ragionevole e in tempi di crisi costituiscono motivi di grave ingiustizia nei confronti di chi è nel bisogno. Intanto, non sarà sfuggito al DSS, che altri cantoni si sono mossi per tempo e hanno apportato i necessari correttivi al loro sistema di erogazione dei sussidi ai premi dell'assicurazione malattia (vedi ad esempio cantoni di Vaud e Ginevra).

Chiediamo quindi che, in applicazione dell'art. 98 della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, si adottino gli opportuni provvedimenti legislativi per migliorare il sistema di valutazione, in modo da verificare in tempo reale e senza distorsioni, il diritto delle persone in difficoltà (famiglie, famiglie monoparentali, pensionati) al sussidio per i premi dell'assicurazione malattia, in particolare:

1. si modifichi entro il 2010 il metodo di calcolo passando dal reddito imponibile al reddito disponibile. Il reddito disponibile permette di valutare le risorse finanziarie che rimangono al singolo cittadino o nucleo familiare una volta dedotti gli oneri sociali e le imposte versate.
2. Si introducano i correttivi per lottare contro l'effetto soglia attraverso l'uscita graduale dal sistema dei sussidi, in modo che all'aumento del salario non corrisponda l'immediata diminuzione del reddito disponibile.
3. Per tener conto dell'evoluzione del costo della vita in questi tempi di crisi e per sgravare il peso dei premi per le fasce più deboli, si chiede di stanziare un contributo cantonale di almeno 30 milioni di franchi per la riduzione dell'incidenza dei premi dell'assicurazione malattia.

⁵Per una dimostrazione economica degli effetti dell'“effetto soglia” si rinvia allo studio di Crivelli (e.a.), *op.cit.*, p. 69.

⁶Vedi Knupfer C., Pfister N., Bieri O., *Aide sociale, impôts et revenus en Suisse*, Berne et Lucerne, 2007.

⁷In un'interrogazione del 27 settembre 2004, avevo evidenziato come il criterio del reddito imponibile fiscalmente non permette sempre di avere una visione chiara della reale situazione di reddito dei richiedenti. In una mozione del Gruppo PPD del 16 ottobre 2006, rimasta inevasa (sic!), chiedevo di procedere “senza indugio” ad una valutazione più mirata del diritto ai sussidi, ritenendo il metodo del reddito disponibile il più affidabile.

Nell'interrogazione del 31 luglio 2007 ribadivo che l'attuale sistema di valutazione del diritto al sussidio al pagamento dei premi dell'assicurazione malattia è molto carente, e in particolare, non è mirato.

Ricordo poi che nel messaggio 5759 del 7 marzo 2006, il CDS aveva indicato che il cambiamento del sistema di valutazione del diritto, con il passaggio al metodo del reddito disponibile, probabilmente non poteva avvenire prima del 1° gennaio 2008 (!).

- Questo contributo dev'essere in ogni caso superiore all'aumento "fisiologico" dei premi previsto per il 2010 e all'aumento delle richieste di sussidio legate al grave andamento economico.
- Per il finanziamento, il Cantone potrà attingere dal sussidio federale straordinario versato dalla Confederazione ai cantoni per ridurre l'incidenza dei premi nel 2010 (200 milioni di franchi di contributo globale).

Per il Gruppo PPD:
Gianni Guidicelli